



Comune di Cerro al Lambro

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Prot. nr. 10146

Cerro al Lambro, 05/10/2026

Al Gruppo di Cittadini firmatari
della petizione

Comunicazione del Sindaco in riferimento alla petizione presentata da un gruppo di Cittadini presso il Protocollo dell'Ente in data 16 settembre 2026 – Prot. nn 9432 – 9433 – 9434 – 9435 – 9436.

In riferimento a quanto contenuto nell'istanza sottoscritta da numero settantuno cittadine e cittadini firmatari (anche se risultanti settantadue firme, delle quali una è risultata doppia) si premette quanto segue.

Le argomenti sviluppati sono inerenti all'insediamento del nuovo polo produttivo della ditta Peviani Spa e risultano essere riconducibili alle seguenti tematiche:

- Il transito e lo stazionamento di mezzi pesanti che si è manifestato nelle prime fasi di operatività aziendale e che ha talvolta riguardato anche la percorrenza di vie all'interno del tessuto viabilistico urbano.
- L'impatto visivo che è generato dal capannone realizzato dalla Peviani Spa.
- La gestione e l'avanzamento delle opere di urbanizzazione concepite allo scopo di realizzare forme di mitigazione urbanistica e ambientale.

Questi tre distinti filoni tematici hanno poi generato una lista di richieste articolata in tredici punti, per ognuna delle quali si attende risposta puntuale e specifica e – al contempo – incardinata all'interno di una visione di insieme.

Tutto ciò premesso, si procede con ordine.

Relativamente al tema del transito e dello stazionamento di mezzi pesanti che nelle prime fasi di operatività si è manifestato anche con lo sconfinamento all'interno di vie del tessuto urbano residenziale, va detto che questo fenomeno si è effettivamente manifestato e che è stato immediatamente preso in carico dall'Amministrazione Comunale, su indicazione della Polizia Locale, attraverso una serie di misure la cui implementazione ha riguardo anche il soggetto attuatore Peviani Spa. Nello specifico ciò che è avvenuto è stato un rinforzo di segnaletica stradale cui sono stati aggiunti dei cartelli di indicazione di ingresso presso il polo produttivo; infine, è stata anche istituita la denominazione della strada d'accesso al capannone ad uso dei mezzi pesanti così da poter procedere con l'inserimento toponomastico della nuova via Marisa Bellisario e la correlativa mappatura all'interno degli strumenti tecnologici oggi in uso presso automobilisti e conducenti. La situazione alla data odierna risulta essere inserita all'interno di un quadro risolutivo sostanziale ed avanzato, rilevandosi il quasi totale azzeramento dei fenomeni di



sconfinamento. Naturalmente, l'attenzione da parte dell'Amministrazione è vigile in virtù del fatto che il monitoraggio non potrà che essere costante nel tempo.

Relativamente al tema dell'impatto visivo generato dalla presenza di un capannone in prossimità di un tessuto residenziale urbano, va detto che tutto quanto è stato realizzato è risultato pienamente conforme agli strumenti urbanistici in essere alla data in cui si è compiuto l'iter autorizzativo e realizzativo della struttura in oggetto, risultando peraltro invariati anche rispetto alla data odierna. Dunque, non può che rilevarsi un'oggettiva coerenza delle superfici edificate e delle correlative volumetrie rispetto alle norme in essere, ivi comprese le scelte coloristiche attinenti alle pareti del capannone. Relativamente a quest'ultimo aspetto, va peraltro rilevato che trattasi di valutazione estetica incompleta, non essendo ancora giunta a termine la compiuta realizzazione esteriore del capannone, comprensiva di tutte le soluzioni previste.

Relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione aventi primaria finalità di mitigazione urbanistica e ambientale, va rilevato che queste si sono interrotte nel corso del mese di agosto relativamente alle lavorazioni stradali e nel mese di luglio relativamente alle opere inerenti alle aree verdi. Nel caso di queste ultime, risultando inevitabile il rimando dei lavori ad un periodo più confacente rispetto all'estrema calura estiva (quest'anno ancor più severa rispetto al passato), che è finalmente giunto proprio in queste ultimissime settimane. Infatti, proprio in questi giorni sono in atto varie sistemazioni riguardanti le collinette a tal scopo realizzate, i reintegri delle essenze arboree morte durante l'estate, la predisposizione delle aiuole alla semina ormai imminente. Sempre alla data odierna risultano sostanzialmente completati gli asfalti previsti, così come i marciapiedi e i camminamenti realizzati con resine colorate. Entro pochi giorni è peraltro prevista la tracciatura della segnaletica orizzontale. Nel mese in corso si prevede l'avvio dei lavori per la sistemazione di via Toscanini limitatamente alle zone alle quali si è già messo mano.

Giunti alla trattazione delle singole richieste (la già richiamata lista di tredici punti) si procede con il medesimo ordine.

- 1) *"Verificare con urgenza la situazione del traffico"*, compito al quale l'Amministrazione ha già assolto, proseguendo – come già detto - il monitoraggio della situazione.
- 2) *"Effettuare controlli sul transito e sullo stazionamento dei mezzi pesanti"*, compito con il quale – anche in questo caso – l'amministrazione si è validamente cimentata, sempre proseguendo nell'attività di monitoraggio.
- 3) *"Adottare provvedimenti concreti per impedire il transito dei tir nelle vie di Riozzo rientranti nell'area residenziale"*, confermando l'approccio e l'azione inerenti ai punti sub 1 e 2.
- 4) *"Individuare un percorso obbligato per regolamentare il traffico pesante ... soprattutto con la realizzazione di una nuova strada"*, dovendo scindere le due parti della richiesta. Più in particolare, il percorso concepito per regolamentare il traffico pesante è stato individuato sin dall'origine del piano attuativo, prevedendosi l'arrivo dalla via dell'Artigianato, a sua volta recettrice del flusso di traffico proveniente dalla via per Landriano. Quest'ultima, infatti, costituisce punto di destinazione rispetto



all'autostrada A1, alla TEM, alla SP 40 ed infine alla SP 165. Se necessario, si provvederà alla realizzazione di un percorso di segnaletica stradale tale da indicare una concatenazione di direzioni obbligatorie per il traffico pesante. Relativamente alla richiesta di realizzazione di una nuova strada, lasciando ad intendere un accesso diretto dalla via per Landriano, va rilevato che questa ipotesi era stata sondata sin dall'inizio e – purtroppo – subito accantonata in virtù di vincoli ineludibili posti da ASPI (Autostrade per l'Italia) e legati alla realizzazione della quarta corsia.

- 5) *“Intervenire nell'immediato con segnaletica verticale e orizzontale”*, compito da un lato assolto, dall'altro in costante divenire al manifestarsi di eventuali esigenze di ulteriori necessità.
- 6) *“Verificare lo stato del manto stradale, ..., ..., dei cordoli e delle altre infrastrutture stradali interessate dal passaggio ... dei mezzi pesanti, predisponendo, ove necessario, gli interventi di ripristino e manutenzione”*, compito al quale l'Amministrazione assolverà attraverso il completamento dell'iter procedurale di collaudo finale, che costituisce anche momento di sintesi in cui portare all'attenzione del Collaudatore le tematiche manifestatesi.
- 7) *“Verificare l'impatto acustico e ambientale”*, compito assolto dall'Amministrazione sia in proprio (relativamente agli aspetti di stretta competenza inerenti al rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione della struttura) sia attraverso il concorso di Enti terzi (in riferimento a tematiche più ampie la cui rilevanza oltrepassa l'ambito comunale). In ogni caso, il percorso volto a verificare la coerenza e l'allineamento fra le valutazioni previsionali e quelle che effettivamente si manifestano all'interno di un contesto di prossimità residenziale è oggetto di un'azione specifica che si è peraltro già avviata.
- 8) *“Verificare la compatibilità della situazione viabilistica attuale con le condizioni di sicurezza di pedoni, ciclisti, persone con disabilità e residenti”*, è tema che è già stato analizzato e valutato in alcuni punti precedentemente esposti.
- 9) *“Verificare lo stato delle opere di mitigazione ambientale e del verde previste”*, valendo anche per questo punto le considerazioni riportate nel precedente, aggiungendovi la considerazione (già portata) inerente al collaudo finale delle opere di urbanizzazione, che non è ancora avvenuto, quale momento di ultima e definitiva verifica della completa rispondenza dello stato di fatto rispetto all'ipotesi progettuale.
- 10) *“Richiedere il ripristino e la costante manutenzione del verde di mitigazione”*, valendo anche in questo caso quanto asserito poc'anzi, vale a dire che la trattazione del tema è già avvenuta in alcuni passaggi del presente documento. Si aggiunge un ulteriore dettaglio riguardante l'aspetto manutentivo del verde, che rimarrà in carico alla Peviani Spa per cinque anni, a partire dalla data dell'avvenuto collaudo.
- 11) *“Richiedere l'intervento di mitigazione dell'impatto visivo e cromatico del capannone”*, anche in questo caso ritenendo già assolta la risposta sul punto. Rimarcando tuttavia due aspetti fra loro distinti. Relativamente alla tinta cromatica scelta, questa non costituisce vincolo formale e – in ogni caso – andrà valutata alla luce della completa realizzazione delle facciate del capannone. Relativamente all'impatto visivo, sono



Comune di Cerro al Lambro

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

state realizzate opere di mitigazione arborea la cui efficacia si produrrà nel tempo, fermo restando che quanto realizzato è in totale conformità agli strumenti urbanistici in essere dei quali l'Ente si è dotato in forza dell'avvenuto iter di PGT del 2011 e della variante del 2017.

- 12) *"Rideterminare l'impatto complessivo dell'insediamento nel contesto urbano e residenziale"*, compito al quale l'Amministrazione provvede da sempre attraverso un approccio dinamico che si pone rispetto alle problematiche che eventualmente possono manifestarsi, richiedendo – ai fini risolutivi - il concorso di più azioni articolate e dunque da ponderarsi attentamente.
- 13) *"Fornire ai cittadini una risposta scritta, puntuale e motivata"*, cosa alla quale si ritiene di avere assolto attraverso la redazione di questo documento.

Si conclude con un'ultima nota di analisi, purtroppo non evitabile, inerente alla lettura della lista dei firmatari. Si è trattato per lo più di una curiosità fine a sé stessa, comprensibile per la nostra natura umana, dalla quale si è però evinta anche la presenza – accanto a cittadini comprensibilmente necessitanti di risposte – di chi non soltanto avrebbe dovuto ben conoscere la maggior parte delle questioni attinenti alla materia in oggetto, al suo divenire, ad alcune sue specificità; non soltanto, appunto: infatti, a tempo debito avrebbe anche potuto interagire quando ancora era possibile suggerire delle soluzioni, magari riuscendo anche ad orientare alcune scelte. In quel periodo, potenzialmente proficuo per un confronto funzionale ad uno scopo di maggiore condivisione e sintesi, solo del silenzio purtroppo.

Oggi e sempre, ai cittadini è dovuta una totale trasparenza, a tutti i cittadini senza distinzione alcuna. Se fra costoro vi sono però attori che si sono contraddistinti per un silenzio colpevole, questo non è di certo addebitabile ad un'Amministrazione Comunale.



Il Sindaco
Gianluca Di Cesare